

UilFpl: «Dall'Ausl lettere e stipendi decurtati a diversi dipendenti»

Vengono contestate carenze orarie del 2024 non recuperate nei tempi dovuti

CESENA

Da una quindicina di giorni sono in arrivo a diversi dipendenti Ausl lettere che annunciano ai dipendenti trattenute nello stipendio «per carenze orarie non recuperate». A denunciarlo sono le Uil Fpl di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. «Non bastavano i recuperi ticket e i premi ai direttori, a fare indignare sono le lettere che l'Ausl della Romagna sta inviando a diversi dipendenti nelle quali comunica loro trattenute stipendiali per carenze orarie non recuperate». Si tratta della pedissequa applicazione di quanto previsto nei contratti, riconoscono dal sindacato che ne fa però una questione di metodo. «Quando hanno cominciato ad arrivare le prime segnalazioni siamo rimasti allibiti - commenta Elisa Montanari, segretaria Uil Fpl Cesena -. Non era mai successo prima». Le carenze orarie contestate ai lavoratori sono un effetto del lavorare su turni: «Può capitare di andare in carenza oraria così come

di accumulare più ore a seconda del mese e di come cadono i turni. Lazienda contesta le carenze del 2024, andavano recuperate entro febbraio e in alcuni casi non è stato fatto, ma a volte basta una malattia per sfiorare. Il paradosso è che queste contestazioni arrivano senza alcun preavviso a persone che nel frattempo magari hanno accumulato un'eccedenza di ore lavorate», spiega Montanari. «Sarebbe opportuno - fa notare il sindacato nella nota diffusa ieri - che qualcuno prima di inviare lettere di questo genere, si ponesse il problema del perché qualche lavoratore abbia potuto maturare un debito orario». UilFpl chiama in causa la politica locale chiedendo se abbia «intenzione di fare qualcosa a tutela di chi ogni giorno è in prima linea a garanzia della sanità pubblica» e promettere di mettere in campo le «azioni necessarie per sostenere la dignità ed il portafoglio» dei lavoratori. «In molti ci chiedono di rivolgerci al Giudice del lavoro affinché all'interno dell'Ausl della Romagna si riporti equilibrio rispetto all'applicazione delle regole iniziando dalla garanzia delle ferie e al pagamento degli straordinari».